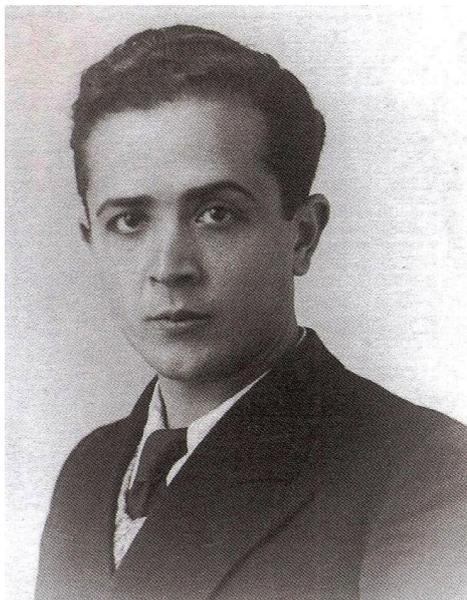


# TORRICELLA SICURA E TERAMO, DOPPIA PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI GRAZIA ROMANI "MARIO CAPUANI. FRAMMENTI DI VITA"



Mario Capuani



Mario Capuani

Doppia presentazione nei prossimi giorni per il libro *Mario Capuani. Frammenti di vita* (Teramo, Ricerche & Redazioni, 2020), scritto da **Grazia Romani**, originaria di Torricella e giuliese di nascita, discendente diretta di **Giorgio Romani**, avvocato e Medaglia d'argento al valor militare, al quale, nel 2012, la nipote dedicò una pubblicazione: *Una vita breve. La guerra a Cortina e sul Grappa di Giorgio Romani, eroe abruzzese* (Udine, Gaspari Editore).

Il primo appuntamento è per domani alle 18,00 nel salone di Villa Capuani-Celommi; il secondo è invece per sabato alle 17 nella Villa Comunale di Teramo.

**Mario Capuani**, medico chirurgo e pediatra, nasce a Torricella Sicura nel 1908, cresce nelle fila dell'antifascismo teramano dove, da giovanissimo, matura una forte avversione al regime fascista, tanto che verrà sottoposto a vigilanza poliziesca. Dopo aver assolto il servizio militare, con il grado di Sottotenente medico di complemento, allo scoppio del Secondo conflitto

mondiale viene richiamato alle armi e promosso Tenente. Partecipa così alla guerra sul Fronte Occidentale e, più tardi, viene trasferito all'Ospedale da Campo n° 457, in Puglia, per curare i feriti provenienti dal Fronte Greco-Albanese. Congedato, presiede l'Omni (l'Opera Nazionale Maternità e Infanzia) di Teramo e i suoi due studi medici, uno a Teramo, in via Melchiorre Delfico, e l'altro a Torricella, che condivide col padre Francesco (il popolare "Don Ciccio", anch'egli medico), sono i punti di riferimento per gli antifascisti della provincia e i luoghi di cura per la povera gente - assistita anche gratuitamente - come testimoniarono in molti dopo il suo assassinio perpetrato dalla fanatica violenza nazifascista, a Bosco Martese (Rocca Santa Maria), il 27 settembre 1943 (data indicata sulla lapide del Cimitero di Torricella Sicura). Fu tra i fondatori del Partito d'Azione teramano e, dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, diventa parte attiva della Resistenza locale, gettando le basi per la costituzione del "Comitato insurrezionale" e organizza la rivolta armata, contro il nazifascismo, nel cuore dei Monti della Laga. Località in cui, poi, si ebbe il primo vero episodio di guerriglia, considerato da **Ferruccio Parri**, insigne statista, «la prima battaglia partigiana in campo aperto» e che l'accademico e storico **Roberto Battaglia** definì «un esordio clamoroso» del movimento partigiano nazionale. Il Presidente della Repubblica, **Sandro Pertini**, nel 1980, gli concesse la Medaglia d'oro al valor militare alla memoria. Inoltre alcuni Comuni teramani, tra i quali Torricella, Teramo, Bellante e Mosciano Sant'Angelo, hanno voluto omaggiare l'alta figura storica di Mario Capuani, partigiano combattente, dedicandogli strade, piazze e monumenti.

«Con Mario Capuani - scrive lo storico Luigi Ponziani nella presentazione al volume di Grazia Romani - muore un giovane antifascista, un milite consapevole dell'azionismo democratico, un lucido interprete di quei principi di libertà da affermare fino al sacrificio supremo. Ma con lui muore un amato e stimato medico, un pediatra soccorrevole e colmo di umanità la cui figura ancor oggi aleggia, quasi un mito oltre il tempo, tra le popolazioni della montagna teramana che ne tramandano nome e gesta».

Pubblicato sul quotidiano cartaceo **La Città**, di Teramo, del 24 settembre 2020

pietro.serrani@tin.it